

Una squadra Polaria finisce in quarantena

Agente contagiato. «Qui senza mascherine»

MALPENSA - Un agente di polizia di frontiera in servizio a Malpensa è positivo al coronavirus, al momento è ricoverato in ospedale. E tutta la sua squadra - i colleghi con cui lavora in turno e che hanno avuto contatti - è in quarantena. Si tratta di 18 poliziotti che potranno tornare in servizio da martedì prossimo. «Il collega ora sta meglio ed è in fase di ripresa, seppure abbia passato momenti critici. Il nostro agente sta reagendo bene alle cure»: è Giuseppe Tedesco, segretario provinciale del sindacato di polizia Siap, a dare notizia dell'episodio denunciato dal segretario regionale Dino Rizzi. Da quando il poliziotto è stato male ed è poi risultato positivo, sono passati una decina di giorni.

«Purtroppo a Malpensa hanno impedito di usare mascherine e presidi per la prevenzione. Nonostante la situazione sia impegnativa, c'è stato un vuoto comunicativo rispetto alle disposizioni impartite dal capo della polizia Franco Gabrielli. Direttive lungimiranti e accorte per preservare il personale e garantire sicurezza, con tanto di video», spiega Tedesco pur comprendendo che le mascherine scarseggino. In una nota inviata ieri, il segretario regionale Rizzi scrive: «Quanto accaduto ai colleghi dell'aeroporto di Malpensa dimostra che il virus non risparmia nessuno. Tantomeno chi è chiamato

ad assicurare i controlli necessari al fine di evitare che il contagio continui in modo così rapido e aggressivo. Il Siap chiede che le strette burocratiche vengano eliminate rispetto alla necessaria sicurezza degli operatori. La dotazione dei dispositivi e il loro utilizzo deve essere adeguata ai contesti. Controllare passeggeri in arrivo da più zone del mondo riteniamo che sia uno di quei casi dove la burocrazia debba cessare». Si legge nella nota: «Ringraziamo chi doveva almeno fare finta di tutelarci: un'intera squadra di frontiera in quarantena adesso ed è solo l'inizio. Ci hanno proibito di usare guanti e mascherine, quelle che hanno dato ai capi turno, non sono state distribuite ai colleghi».

La preoccupazione dell'esponente regionale del Siap è legata ai controlli: «Nessuno provvedimento sanitario viene preso sul posto dopo la verifica della temperatura dei passeggeri: viene spiegato cosa deve fare una volta a casa e la polizia di frontiera non viene avvisata dell'eventuale pericolo». Infine Tedesco guarda già alla prossima settimana: «Chiuderà il Terminal 1 e saremo tutti al Terminal 2 ma non ci sono disposizioni in merito. Temiamo che si finisca tutti a lavorare in un bilocale». La polizia di frontiera a Malpensa conta circa 460 operatori.

Veronica Deriu



La denuncia dei sindacati: «A Malpensa hanno impedito di usare mascherine e presidi di prevenzione»



